

Nel Nome Della Rosa Tea

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Stefano Damasio**

**NEL NOME DELLA  
ROSA TEA**

*Satira*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2021  
**Stefano Damasio**  
Tutti i diritti riservati

*“Vorrei che fosse in te  
nel legger quel che c'è  
qualcuno  
che ancora non sazio  
non provi orrore o strazio  
di un po' di verità  
che non matura età.”*

## **Genealogia dei personaggi**

Coniugi Cacca

Felice Cacca & Concepita Dauncoglione

Figlio unico Dorianò Cacca

Coniugi Porcella

Salvatore Porcella & Lisa Di Brutto

Figli

Ultimogenita Sarah Porcella

Secondogenita Vera Porcella

Primogenita Serena Porcella

Coniugi Indelicato

Franco Indelicato & Barbara Zotico in Embrione

Senza Figli

Otto Perette

Collega di Felice Cacca

## **In premesso**

Tra il logico che ci opprime, dogma solido che toglie libertà d'espressione, condiziona ogni scelta, tronca tantissime alternative, ci riduce ad una identità piatta, torbida, necessariamente ambigua, inevitabilmente Borderline, devoluta alle emozioni più misere, ai sentimenti più inutili nella gloria dell'avidio, nella luce dell'invidia, nel pentimento del giusto e ciò che potrebbe essere altrettanto logico, il confine non esiste.

Il logico udito non può essere modificato.

S'è irrimediabilmente insinuato, ha agito sulla nostra percezione privandola dell'input naturale, mortificandola in un monoteismo letterale; siamo inconsapevolmente sprofondatai nell'assoluto, il potere fonetico è devastante.

Nessuno considera strano chiamare qualcuno Carmelo, stranissimo, inaccettabile, ri-



dicolo Carpero, perché non lo abbiamo mai udito, Carpesco, Carcedro, Carlimone; conosci Anna, ma non conoscerai mai Anno perché Anna è logico, dogma solido, perché Carmelo è logico, dogma solido, perché Carpero è illogico, umiliante.

Mi chiamo Stefano e va bene così, impossibile sarebbe Stedno, Stegano, Spéfano, Stufano... migliaia di alternative perdute, inutilizzabili perché illogiche, ridicole, umilianti, è un limite del linguaggio?

Si doveva scegliere!

Chi ha scelto? In che epoca ci hanno condannati così?

Che ne pensa il Sig. Caccola di quel suo lontanissimo avo che si metteva le dita nel naso?

Che ne dice la Sig. Buccia se la scartano tutti?

Di quando ancora imberbe, indifesa, provava a costruirsi una personalità logica, come avrà fatto?

Il Sig. Piede, poverino, non appena c'è qualche odore è logico sottoporlo a questa tortura: costringerlo a rinchiudersi, isolarsi, impegnarsi a soffrire in silenzio perché nessuno gli riconoscerà mai di avere sofferto, perché è logico, giusto, vero chiamarlo Piede;